



Una serata dedicata a Enrico Berlinguer

Venerdì 3 luglio, alla Festa Lungofiume

Il Partito Democratico Territoriale dedica una serata della Festa Lungofiume ad una riflessione sulla vicenda umana e sul pensiero politico di Enrico Berlinguer, di cui ricorrono quest'anno i 25 anni dalla improvvisa scomparsa. Sarà la competenza dell'On. Gianni Cuperlo (già Segretario nazionale della Fgci e responsabile della comunicazione politica dei DS) a guidare un confronto che vedrà protagonisti anche l'On. Bruno Solaroli, Elisabetta Marchetti e Vittorio Feliciani. Una personalità straordinaria. Enrico Berlinguer è stato ed è un riferimento assoluto per la sinistra italiana e più ancora per la politica italiana. Anche oggi - dichiara il Segretario Fabrizio Castellari - l'esempio dell'uomo e del dirigente politico rappresenta un patrimonio importante per l'intera nazione, al di là degli steccati di parte. E di tali esempi noi siamo convinti che l'Italia e gli italiani abbiano ancora estremo bisogno, soprattutto in una stagione così travagliata come quella che stiamo vivendo, in cui l'ethos del Paese è dominato da idee, culture e modi di vivere rispetto ai quali, quell'uomo schivo che invocava l'austerità sembrerebbe un alieno. Berlinguer è stato anche l'emblema di una politica concepita nel senso di un nuovo protagonismo delle masse subalterne. Nella sua opera vi è ancora qualcosa di politicamente operante. Per dirla con le parole di Alfredo Reichlin "Credo sia il bisogno oggettivo di un pensiero più lungo capace di leggere la nuova struttura del mondo, che resta in gran parte sconosciuta alle mappe di cui disponiamo. (...) Il bisogno di un pensiero che produca senso e che ci dica dove andiamo". Il suo esempio, insieme a quello di Aldo Moro - di cui lo scorso anno, sempre alla Festa Lungofiume abbiamo ricordato i 30 anni dal brutale assassinio - resterà un riferimento costante per tutti i Democratici. Si tratta di pilastri fondamentali con la caratteristica di essere riconosciuti e stimati nel loro esercizio politico anche dagli opposti schieramenti. Assieme a tante altre figure emblematiche delle forze democratiche e popolari del Novecento, il loro esempio ci può essere da faro anche nel cammino di crescita e di radicamento che il Partito Democratico è chiamato ad intraprendere nei prossimi mesi.